

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 11 - Febbraio 2021

Mons. Di Donna: "Non si muore solo di Covid".

Il persistere (e talvolta l'aumento) dei casi di contagio da Covid-19 anche sul nostro territorio, nel quale si registra un trend significativo di persone positive, tra sintomatici ed asintomatici, è desumibile dalle stesse Ordinanze sindacali tutt'ora in vigore che citano, tra l'altro, anche "il rapido diffondersi dell'epidemia ed il progressivo aumento degli incrementi giornalieri dei contagi sul territorio nazionale e regionale ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio comunale...".



Ed il numero dei contagi potrebbe essere anche più elevato, secondo i medici di famiglia, da cui partono le segnalazioni verso l'Asl Napoli 2 Nord. Anche se agli Acerrani spesso non è dato, di conoscere il numero dei contagiati in città (come accade invece in altri Comuni).

Infatti solo di recente è stato aggiornato il dato alla pagina dedicata del sito internet del Comune. In questo contesto andava collocata anche l'intervista rilasciata di recente alla Rai dal Vescovo **Antonio Di Donna**, il quale diceva: "Questo virus ha demolito tante certezze soprattutto per l'uomo, che credeva di vivere sano in un ambiente malato. Sono delle lezioni

che dovremmo apprendere, per uscire da questa situazione più saggi e non più cattivi.

Inoltre - proseguiva monsignor Di Donna - ad aprile prossimo ad Acerra confluiranno 75 Vescovi, per discutere di ambiente.

Abbiamo voluto chiedere a tutti i Vescovi ed alle Diocesi, che in Italia si sono interessati ai siti inquinati che, per l'esattezza, ammontano a 57, presenti non solo nella cosiddetta Terra dei Fuochi, ma lungo l'intera penisola di coordinarsi tra di loro, per dare vita ad un lavoro di educazione alla difesa del Creato, di denuncia e di formazione delle coscienze, a difesa e a tutela dell'ambiente.

Circa il coronavirus - aggiungeva l'alto prelato, nonché Presidente della Conferenza episcopale campana - ormai si parla solo di Covid e sembra che si muoia solo a causa di questo virus, mentre ci si dimentica delle altre malattie o patologie.

Non si parla più dei malati di cancro, di tumore o delle malattie causate dall'inquinamento ambientale. Pertanto il mio appello finale sull'emergenza ambientale è quello, che sulla stessa non si spengano i riflettori e non si neghi, che esiste un problema ambientale".

Terra dei Fuochi: "Esiste una relazione causale tra rifiuti ed alcuni tumori in Campania".

C'è una relazione causale, o anche di concausa, tra la presenza di siti di rifiuti incontrollati sul territorio dei Comuni delle province di Napoli e Caserta, ricompresi nella cosiddetta 'Terra dei Fuochi' e l'insorgenza di alcune patologie, come il tumore alla mammella, l'asma, le varie forme di leucemie, le malformazioni congenite.

Il dato, tanto atteso da cittadini e comitati, che finora era solo un'ipotesi degli scienziati, è stato confermato dal rapporto conclusivo dei lavori dell'accordo, che la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli Nord (l'ufficio giudiziario ha sede ad Aversa) stipulò nel giugno 2016 con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.).

Il rapporto conclusivo dei lavori, frutto di quell'accordo, è stato illustrato nel corso di un incontro svoltosi on line alla presenza del Procuratore di Napoli Nord **Francesco Greco**, del Procuratore Generale di Napoli, **Luigi Riello** e del Presidente dell'Iss **Silvio Brusaferrò**.

Per il quale "è necessario sviluppare un sistema di sorveglianza epidemiologica integrata, per individuare appropriati interventi sanitari ed attuare azioni efficaci di bonifica". Per Greco le bonifiche, che "non sono mai partite veramente, vanno fatte immediatamente: dopo il Covid è questa l'emergenza più importante per Caserta e Napoli".

Intanto la Regione Campania in 10 anni ha fatto poco o nulla. Anzi proprio di recente il neo eletto Consiglio regionale, di cui fa parte una Vittoria acerrana, non ha voluto istituire la Commissione Speciale per la Terra dei Fuochi!

Non mancava il commento dell'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** il quale, tra l'altro, diceva: "Le cieche istituzioni non hanno più alibi. Per troppo tempo si è fatto finta di non vedere e di non sapere.

La Terra dei Fuochi esiste e chi ha cancellato la Commissione speciale regionale Terra dei Fuochi o ha giustificato la sua cancellazione è colpevole, come quelli che si giravano dall'altra parte, mentre i camion sversavano".



LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI Istantanei
PAGAMENTI BOLLETTINI

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)

Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587

Email: mondoufficio27@gmail.com



IMMOBILIARE

servizi immobiliari

Nello Sorrentino
Agente Immobiliare

80011 Acerra (Na)
Via S. Di Giacomo, 9
Tel. 081 2599725

392.6654838
 sorrentinocuono@gmail.com

Tassa dei rifiuti, Auriemma denuncia il taglio e la riduzione delle agevolazioni. Il sindaco replica

Il Consiglio comunale di giovedì 28 gennaio, convocato in seduta ordinaria ed urgente, a porte chiuse ed in diretta streaming, tra i punti all'ordine del giorno aveva anche la Delibera di Giunta n.140 del 30.12.2020 di proposta al Consiglio comunale, avente ad oggetto "la determinazione ed approvazione del Piano Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020".

Delibera che alla fine avrebbe ottenuto **16 voti** favorevoli, **4 contrari** (i Consiglieri **D.Zito, D.Catapanè, P.Montesarchio** e **C.Auriemma**) e **2 astenuti** (i Consiglieri **G.Stompanato** e **S.Di Balsamo**). Tassa dei rifiuti che gli addetti, proprio in questo periodo, stanno provvedendo a notificare sia alle utenze domestiche che a quelle commerciali.



Ad animare la discussione nell'aula consiliare era (come al solito) il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** la quale, nel suo intervento, precisava: "Il Movimento 5 Stelle esprime voto contrario alla Delibera proposta, in quanto la Tassa comunale sui rifiuti ha previsto una netta diminuzione o eliminazione delle agevolazioni, che prima erano previste a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Ciò è desumibile dagli allegati del Bilancio comunale e riguarda sia le persone ultrasessantacinquenni, per le quali l'agevolazione è passata dal 35 al 15% e sia le famiglie con diversamente abili che

adesso, però, sono presi in considerazione, solo se minorenni. Addirittura, poi, per chi è nella condizione di essere monofamiliare, gli è stata sottratta anche l'agevolazione della riduzione del 15% della tariffa.

Inoltre - aggiungeva la professionista - la tariffa puntuale, che è stata una scelta dell'amministrazione **Lettieri** e che si basa sull'utilizzo del codice a barre, non è stata mai posta in essere dal gestore del servizio cittadino di igiene urbana (che ha iniziato il servizio da più di 4 anni ndr).

Pertanto, va bene differenziare i rifiuti, nell'ottica di riciclarli, *ma un concreto vantaggio anche economico per le famiglie acerrane non c'è e non ci sarà, finché non si applicherà la tariffa puntuale*".

Replicava il sindaco Lettieri, il quale diceva: "Circa la Tari, possiamo applicare solo le riduzioni previste dalla legge n.147/2013.

Per il resto parliamo di tariffe, che non possono essere cambiate, anche perché la tassa sui rifiuti deve saturare il costo del servizio di nettezza urbana. In merito all'applicazione della tariffa binomia, in luogo di quella monomia - specificava il primo cittadino - dico che con essa risparmia il singolo occupante un immobile, mentre pagano di più le famiglie più numerose.

In pratica, mentre da una a due unità risparmiano qualcosa, tre unità pagano uguale e da quattro unità a salire pagano di più. Sta di fatto, che le proposte avanzate in aula non sono applicabili. Dico, inoltre, che i cittadini possono verificare attraverso gli atti amministrativi prodotti o la lettura delle bollette, che vanno dal 2012 ad oggi, la riduzione della tassa dei rifiuti applicata da quest'amministrazione comunale".

Altro punto affrontato e votato durante il Civico consesso era la Delibera di Giunta n.136 del 30.12.2020, avente ad oggetto "le comunicazioni al Consiglio comunale circa il Prelevamento dal Fondo di Riserva".

Joseph Fontano

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»

*...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità*

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Small Garden

VIVAIO PIANTE - FIORI
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE
GIARDINI

Via Mulino Vecchio, 12 - Acerra
f Vivaio Small Garden

333 7197710 Giovanni
333 1398124 Giuseppe

PIANTE - FIORI
OGGETTISTICA - BOMBONIERE
CERAMICA ARTIGIANALE VIETRESE

Cso Resistenza, 195 - Acerra
di fronte Chiesa Sant'Alfonso

081 0482412
f Vivaio Small Garden

PIZZAIOLI DA 4 GENERAZIONI

 **Pizzeria e Friggitoria**
Ernesto Iorio
ad Acerra

Via Armando Diaz, 112 - ACERRA

**APERTI ANCHE
A PRANZO**

LUNEDÌ - CHIUSO

SERVIZIO A DOMICILIO
TEL.: 081 3198737
CELL.: 348 5121263

seguici su  

Quasi mai osservata l'Ordinanza sindacale emessa contro le deiezioni canine

Risale ormai all'11 ottobre 2019 l'Ordinanza sindacale n.33 e relativa alle disposizioni, a cui devono attenersi i proprietari dei cani o le persone incaricate momentaneamente della loro custodia, per evitare l'abbandono su suolo pubblico, soprattutto sui marciapiedi, delle deiezioni canine, con tanto di degrado al decoro urbano e di problemi di ordine igienico-sanitario.

Ovviamente non mancava il solito video del Sindaco, che istruiva i cittadini su cosa fare, per non incorrere in una sanzione pecuniaria amministrativa, che va da **150 a 300 euro**. **Ossia munirsi di:** apposite pinze, palette e sacchetti di plastica per la raccolta delle deiezioni canine depositate dagli animali; bottiglie d'acqua; contenitore con disinfettante.



Provvedere subito: alla completa pulizia, al lavaggio dell'area interessata, qualora l'animale abbia imbrattato l'area e all'asportazione delle deiezioni. **E qui viene il bello.** Infatti, quale punto dell'Ordinanza

specifica, dove vanno conferite le deiezioni canine, una volta raccolte? **Nessuno!!**

Dobbiamo forse portarcele a casa, anche se siamo a qualche chilometro dalla stessa? Avremmo invece dovuto leggere, ad esempio, che le stesse vanno conferite nei cestini per la raccolta delle deiezioni canine.

Quelli che avrebbe dovuto allocare sul territorio comunale la società Tekra, che svolge per conto del Comune, dal 1° febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana, così come previsto dalla Determina dirigenziale n.292 del 25.02.2016, che è parte integrante del Capitolato d'Appalto. Sapete quanti cestini per le deiezioni canine l'impresa salernitana deve installare sul nostro territorio? **Ben 200**. Sapete quanti ne ha installati? **Nessuno!!**

E quei pochi rimasti in città, i "Luisito", li acquistò ed installò il Comune nel 2014. Contenitori di cui spesso è difficile servirsi, perché sono talmente pieni di rifiuti di varia tipologia, che divengono inutilizzabili, anche da parte di chi vi vorrebbe

depositare dette deiezioni. Una scena che è facile constatare nei vari quartieri, dove i contenitori sono stati anche danneggiati. Inoltre, come detto, chi non ha o utilizza un liquido disinfettante, viene multato.

Ma lo sapete che, sempre il Capitolato d'Appalto, recita che "quando la Tekra rimuove le carcasse di animali, deve assicurare la pulizia e la disinfezione del suolo imbrattato, usando i prodotti di base di sali di ammonio o altri prodotti consigliati dall'Autorità Sanitaria competente?"

E lo sapete che ciò non accade quasi mai e che la ditta non viene verbalizzata dai poliziotti municipali?

Ma l'obiettivo del primo cittadino "di rendere la città più decorosa e rispettosa delle regole" non è stato per nulla conseguito, visto che la situazione del decoro urbano è divenuta del tutto insostenibile, soprattutto per i pedoni, che trovano difficoltà nel circolare agevolmente sui marciapiedi, a causa della massiccia presenza delle deiezioni canine abbandonate incautamente dai cittadini su marciapiedi e strade, quando accompagnano il proprio cane a fare i bisogni.

Ad essere incaricato di far rispettare l'Ordinanza, comminando le relative sanzioni, è il Comando di Polizia Municipale, la cui azione di contrasto al fenomeno, evidentemente, dovrebbe essere svolta in modo più continuo ed efficace.

In tal modo si vedranno più cittadini rispettosi della suddetta Ordinanza, quando passeggiano con i propri amici a quattro zampe e meno aree pubbliche imbrattate e rese impraticabili. Troppo spesso, infatti, l'incuria dei proprietari o conduttori dei cani, che insudiciano i luoghi pubblici, provoca disagio e rischio per la collettività.

Utile, a tal proposito, potrebbe essere l'installazione in città di una segnaletica, simile a quella della foto qui pubblicata.

Né la situazione è migliorata con l'impresa, che espleta il servizio di igiene urbana, tra i cui compiti c'è anche la rimozione, durante il servizio di spazzamento, degli escrementi presenti su suolo pubblico, che rientrano tra i cosiddetti rifiuti casuali.



Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. p. *Francesco Maria Romanelli*

Avv. *Santolo La Pietra*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750

Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Tragedia sfiorata nel Cimitero, donna colpita alla testa da una scala metallica

Tragedia sfiorata nel Cimitero Nuovissimo quando una scala metallica, di quelle utilizzate dai visitatori per sistemare fiori, portalampade o altri oggetti dinanzi ai loculi dei propri cari e siti nelle file più alte, improvvisamente cadeva, colpendo alla testa una donna.



Da quanto è stato possibile ricostruire la malcapitata, nella mattinata del 23 gennaio scorso, si era recata con il marito al cimitero, per depositare dei fiori dinanzi al loculo di un familiare deceduto.

Le condizioni atmosferiche non erano delle migliori, caratterizzate da un vento particolarmente forte. Tant'è vero che sembrerebbe, che alcuni Comuni avevano deciso di interdire l'accesso a parchi, giardini pubblici e cimiteri.

Nel mentre la 65enne procedeva lungo i viali del Cimitero Nuovissimo, all'improvviso veniva colpita alla testa da una delle scale metalliche presenti all'interno del luogo sacro ed acquistate dal Comune.

L'impatto era molto violento e la donna si accasciava al suolo sanguinante. Mentre alcuni dei presenti allertavano i soccorsi, telefonando al 118, le persone accorse cercavano di prestare i primi soccorsi,

consistenti soprattutto nel tamponare la copiosa fuoriuscita di sangue dal capo. Constatato che non c'era tempo da perdere e che l'ambulanza tardava ad arrivare, il marito optava di accompagnarla subito presso la clinica Villa dei Fiori, dove i sanitari le prestavano le cure del caso.

Occorrevano infatti diversi punti di sutura alla testa, per chiudere



una profonda ferita lacero-contusa. Il tutto, ovviamente, seguito da una serie di esami strumentali, ai quali veniva sottoposta la signora. Che, tra l'altro, riportava anche la frattura della scapola ed una serie di escoriazioni alla mano ed in altre parti del corpo. Alla fine la donna veniva dimessa dalla struttura sanitaria con una prognosi di diversi giorni.

Una volta recuperate le proprie facoltà motorie, la sventurata presentava denuncia per quanto accaduto alle Forze dell'Ordine che, nel frattempo, avranno avviato le dovute indagini, per accertare le cause della caduta della pesante scala metallica.

Non è da escludere, che saranno stati ascoltati anche gli addetti al cimitero, nel tentativo di raccogliere elementi investigativi utili, da inserire nell'informativa di reato redatta.

Secondo fonti non investigative, il pesante oggetto metallico sarebbe stato anche posto sotto sequestro.

Due, al momento, le ipotesi che si fanno: o la scala era appoggiata in equilibrio precario sul cordolo, di uno dei marciapiedi presenti nel camposanto oppure una violenta folata di vento avrà provocato la caduta della scala.

Di certo c'è che, nei giorni scorsi, a seguito di un sopralluogo effettuato, abbiamo notato la presenza di alcune scale riverse a terra (come quella nella foto), senza poterne conoscere le motivazioni.

J.F.

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

Ferdinando D'Anna

Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

Dr. Pasquale Romano

Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



OBLÒ

Oblò è anche su internet, all'indirizzo

www.oblomagazine.net

MINIMARKET EUROCASA

di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE



Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991



IMMOBILIARE

servizi immobiliari

Nello Sorrentino
Agente Immobiliare

80011 Acerra (Na)
Via S. Di Giacomo, 9
Tel. 081 2599725

392.6654838

sorrentinocuono@gmail.com



Elezioni regionali "anomale", il Tar Campania respinge il ricorso di Cannavacciuolo

Sullo scorso numero riferimmo sulle presunte anomalie, che si sarebbero verificate durante le elezioni regionali di settembre. Ossia, come riferito dalla stampa quotidiana, di "manomissione dei verbali alle elezioni regionali del 20 e 21 settembre scorsi nei seggi di Acerra, con il Tar Campania che fissava l'udienza per martedì 2 febbraio.

I giudici amministrativi dovevano decidere sul ricorso di **Alessandro Cannavacciuolo**, candidato del Movimento 5 Stelle al Consiglio regionale, primo dei non eletti nel collegio di Napoli e provincia. Il ricorso puntava su una serie di presunte, quanto gravi anomalie durante e dopo le votazioni di cinque mesi fa, che si sarebbero consumate in 40 delle 56 sezioni elettorali di Acerra.

Una delle irregolarità contestate è relativa alla mancata registrazione di oltre 4 mila schede timbrate, firmate dalle Commissioni e non utilizzate.

Di queste schede non c'è traccia nei registri. Sono state fotocopiate ed incollate sui registri originali e trovate prive della firma dei componenti del seggio e del timbro ministeriale: una procedura non prevista dalla legge.

Inoltre nella sezione n.34 di Acerra 56 voti di Cannavacciuolo non sono stati trasmessi dal Comune al Ministero dell'Interno, nonostante risultino registrati nel verbale di sezione: la Procura di Nola e la Dda di Napoli hanno aperto le indagini". Contro il ricorso

di Cannavacciuolo si erano costituiti in giudizio **Vittoria Lettieri**, figlia del sindaco di Acerra, eletta Consigliere regionale nella lista De Luca e **Luigi Cirillo**, Consigliere regionale eletto ed unico esponente del M5S.

Ebbene i giudici della II sezione del Tribunale Amministrativo regionale respingevano il ricorso presentato per infondatezza, sostenendo che "ci sono state irregolarità durante e dopo il voto nei seggi di Acerra, ma sono state formali e non sostanziali".

A commentare la decisione dei giudici dell'organo giurisdizionale era lo stesso Cannavacciuolo il quale, deluso ma ancora battagliero, diceva: "Ancora una volta ingiustizia è fatta. Nonostante che io abbia portato le prove inconfutabili di gravissime anomalie compiute durante e dopo le operazioni di voto, con schede e preferenze sparite, il Tar ha respinto il mio ricorso per infondatezza.

Nell'incredibile e sconcertante motivazione della sentenza - aggiungeva l'esponente pentastellato - i giudici hanno fornito elementi superficiali e parziali omettendo, di fatto, di motivare con adeguati elementi i punti sottoposti al giudizio documentati e provati.

Non c'è pace, né giustizia, per la mia amata città. Ma io vado avanti e ricorrorò contro questa sentenza al Consiglio di Stato, nella speranza di incontrare finalmente uomini buoni e giusti".

L'improvvisa dipartita di Peppe, di cui ricordiamo la grande cultura e gli esilaranti monologhi

Era lo scorso 2 febbraio, quando si spegneva improvvisamente **Giuseppe Tanzillo**, per tutti Peppe, attore di teatro, speaker radiofonico ed intrattenitore televisivo. Il 65enne spirava nella clinica "Villa dei Fiori", dov'era stato ricoverato qualche giorno prima per un malore. Aveva passato circa 40 anni tra palcoscenici e studi radiofonici e televisivi.

Era un profondo conoscitore della lingua inglese, che insegnava insieme alle materie letterarie. La notizia della sua morte, in breve, faceva il giro della città, destando profonda commozione e numerosi post sui social, perché Peppe era molto ben voluto ed apprezzato da tutti, grazie alla sua lunga carriera di attore nelle compagnie teatrali cittadine.

Tutti ricordano le sue performance ed i suoi monologhi brillanti, costruiti con un'ironia, che lasciava trasparire una cultura solida e vasta. Ma anche le sue interpretazioni del teatro classico napoletano. Negli anni '80 condusse programmi radiofonici di successo in alcune emittenti locali, con lo stile di quelli che Arbore realizzava per le reti nazionali. Ma anche programmi culturali. Infatti riuscì a mettere insieme, intorno ad un microfono, l'allora Vescovo **Antonio**

Riboldi ed i rappresentanti dei Testimoni di Geova, dei Mormoni e degli Evangelisti, favorendo un dialogo tra diverse religioni.

Dal 1986 e per circa 20 anni ha recitato poesie ed aneddoti a Teleakery nell'ambito di "Classico Napoletano", un programma di musica e cultura partenopea molto seguito. Tanzillo lascia la moglie ed un figlio.

I funerali venivano celebrati mercoledì 3 febbraio nel Duomo di Acerra e ad officiare era don Gustavo Arbellino il quale, tra l'altro, diceva: "La presenza di tante persone qui stamani, a dare l'ultimo saluto a Peppe, sta a testimoniare che egli ha agito, durante la sua vita, con generosità, altruismo, spesso dando gratuitamente lezioni, a chi non aveva la possibilità economica di corrispondergli del denaro".



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

A tutti gli Acerrani: chiedete anche voi l'istituzione di un segnale di divieto di sosta notturno!!

Di cose strane ed anomale accadute sul nostro territorio, che vedono protagonista l'amministrazione comunale targata **Lettieri** abbiamo versato, sino ad oggi, fiumi d'inchiostro.

L'ultima, in ordine di tempo, è l'istituzione del divieto di sosta su via Carlo Pisacane, dall'incrocio di via Deledda alla via Buoizzi, sul lato sinistro (per chi entra da via Buoizzi), adottata con Ordinanza dirigenziale **n.101** del 17.12.2020 e che reca la firma del Dirigente ad interim della Polizia Municipale **Vito Ascoli** e del Vice-Comandante dei caschi bianchi **Domenico De Sena** (un altro nome che offre ampie certezze).

Di strano non vi sarebbe nulla, visto che anche sul lato opposto c'è un segnale di divieto di sosta. Ma quello di recente istituzione è davvero speciale, forse unico in tutta Acerra. Infatti reca un pannello integrativo, **che vieta la sosta dalle ore 22:00 alle ore 8:00**, con rimozione carro gru!!

E, dalla lettura dell'Ordinanza, la motivazione risiede *“nelle segnalazioni pervenute dai cittadini residenti in via Pisacane, che lamentano il perdurare della sosta di veicoli, specialmente nelle ore serali e notturne, ostativa alla corretta pulizia del tratto stradale lungo i margini del marciapiede in detta strada da parte dei mezzi meccanici operanti”*.

Ossia, in via Pisacane si verifica una situazione comune a tutte le strade del territorio comunale. Ma visto che tale strada termina all'incrocio con Corso Europa, gli altri residente della strada non hanno diritto a vedere ripulito dalla spazzatrice la carreggiata, che corre dinanzi alle loro abitazioni e lungo la quale vi sono auto in sosta? Non solo.

Dalla relazione istruttoria redatta da quell'indefesso ex Tenente dei Vigili Urbani **Nicola De Rosa** (insignito dal sindaco anche di una targa commemorativa, dopo aver raggiunto l'età della quiescenza), non si fa alcuna menzione di residenti, che si lamentano delle auto in sosta. Né tale relazione viene inviata al sopra citato Dirigente Ascoli, ma solo al Maggiore De Sena. Naturalmente, conoscendo

l'imparzialità e la serietà di chi ci amministra, ci sentiamo di smentire categoricamente le indiscrezioni, fatteci trapelare in merito alla “reale motivazione” dell'allocazione di tale segnale.

E, secondo le quali, sarebbe stato un residente (e vincitore di una gara d'appalto indetta dal Comune) del tratto di strada interdetto alla sosta, a rivolgersi ad un Consigliere comunale di maggioranza 'amante della campagna', affinché si adoperasse per l'istituzione di detto segnale. Motivo?

L'auto del vicino che era sempre in sosta lungo tale via. Perciò, cari cittadini, se volete che anche nelle vostre strade i tratti stradali lungo i margini dei marciapiedi siano ripuliti dalle spazzatrici, avanzate la stessa richiesta al Comando della Polizia Municipale. Dove sosterranno le proprie vetture tutti i residenti della strada?

Chiedetelo al Dirigente o al Vice-Comandante del suddetto Comando.

Intanto a Sant'Anastasia l'Amministrazione comunale, anziché dedicare le proprie risorse ed il proprio tempo ai 'brevi lembi di terra', a seguito di diversi sopralluoghi fatti sul territorio con il personale della Polizia Municipale, a tutela della pubblica incolumità ha disposto la riqualificazione della segnaletica orizzontale e verticale, predisponendo segnali luminosi negli incroci “pericolosi”.

J.F.



NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



L'amministrazione Lettieri deliberò di vendere 281 alloggi popolari. Ma gravano ancora sul Comune

E' la Determina n.211 del 3.2.2021, avente ad oggetto "Condominio Ice-Snei: spese di funzionamento e manutenzione 2021", a riaccendere i riflettori sul complesso edilizio residenziale. Infatti il Dirigente al Patrimonio comunale, su richiesta dell'amministratore di detto condominio, l'avv. **Giuseppe Di Paola** ha determinato di corrispondere, per il 2021, la somma di **10.000,00 euro mensili** per la gestione ordinaria del complesso. In pratica, salvo imprevisti, l'esborso per le casse comunali per quest'anno è pari a **120.000,00 euro!** Ai quali vanno aggiunte le spettanze per il suddetto avvocato.

"A causa delle innumerevoli problematiche di diversa natura, dalle quali è afflitto il condominio e degli innumerevoli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, che si sono resi necessari nel corso degli anni..." si legge, tra l'altro, nella lettera inviata dall'amministratore.

Eppure già a dicembre del 2016 il Comune intendeva vendere i propri immobili e lo stabilì attraverso la Delibera di Giunta n.199 del 18.11.2016, di proposta al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva, che conteneva il piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare 2016. In totale sono 281 gli appartamenti degli alloggi popolari da alienare, tutti abitati da decenni. Appartamenti che si trovano in due complessi edilizi: quello dell'Ice Snei a Corso Italia (247 unità) e quello di via Deledda (34 unità).

Dall'operazione l'Ente di Viale della Democrazia contava di ricavare circa **8 milioni e 800 mila euro**. Ogni appartamento sarebbe stato venduto, considerando in via prioritaria il diritto di prelazione degli attuali inquilini, che attualmente pagano un affitto di circa **100 euro** al mese.

Chi volesse acquistare l'immobile, dovrà sborsare da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 35 mila euro. Il valore medio di ogni unità immobiliare da dismettere è di 32 mila euro. Gli immobili inseriti nel suddetto piano godono della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ed il servizio di studio di fattibilità per l'esercizio del diritto di riscatto degli alloggi popolari è stato affidato alla società "Gestam srl".

Ovviamente dal deliberato della Giunta, capeggiata dal sindaco **Lettieri**, emerge anche che "non risponde a criteri di corretta politica patrimoniale, mantenere in capo all'Ente beni, che non hanno importanza strategica, né per un loro utilizzo proficuo diretto, né per il conseguimento di finalità istituzionali e sociali, né per il conseguimento di significative redditività in relazione agli eventuali costi per la loro gestione e manutenzione". In quanto immobili di

edilizia residenziale pubblica verranno ceduti secondo le norme e nel rispetto delle procedure, di cui alla Legge n.560/03 ed alla Legge regionale n.24/2003, con le modalità stabilite nel Regolamento comunale di gestione del patrimonio immobiliare.

Il Piano di vendita fu inoltre inviato alla Giunta regionale per l'approvazione, che doveva avvenire entro 30 giorni dall'invio stesso, in mancanza della quale il piano si intendeva comunque approvato.

L'esecutivo cittadino, inoltre, diede mandato al Dirigente al Patrimonio di predisporre tutti gli atti conseguenti, dopo che siano trascorsi i 30 giorni dall'invio del piano alla Giunta regionale e senza che siano arrivate osservazioni allo stesso, dando priorità al recupero dei canoni arretrati a carico degli eventuali inquilini morosi. Il deliberato precisa anche, che il ricavato dell'alienazione servirà ad acquistare e a riqualificare nuove aree e a realizzare nuovi alloggi.

Intanto, però, a distanza di quasi 5 anni, non solo il complesso edilizio è ancora là, ma il Comune continua a sborsare migliaia di euro per la gestione dello stesso, in contraddizione con quanto deliberato da Lettieri e Company!! Si tratta, comunque, di un'operazione che, a prima vista, potrebbe apparire non del tutto straordinaria, se non fosse per qualche aspetto particolare. Come quello relativo al complesso immobiliare "Ice Snei", con la sua storia iniziata negli anni settanta con l'occupazione da parte di famiglie di senza tetto di centinaia di appartamenti residenziali ancora in costruzione.

Case realizzate ma mai completate dalla società di costruzione e che poi furono acquistate dal Comune nel 1985 per l'elevatissima somma di **26 miliardi delle vecchie lire**, ossia l'equivalente di 34 milioni degli attuali euro.

Non senza dimenticare che, nonostante una sentenza del Tribunale di Nola ad esso favorevole (la n.1495/2013), il Comune rinunciò al diritto d'uso su 1534 metri quadrati dei 2655 di aree destinate a box auto, per non corrispondere alla società Ice-Snei la somma di 2.163.179,70 euro.



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



PIZZERIA
La Tavernetta
da TOMMASO

**CONSEGNE
A DOMICILIO**

**APERTI A
PRANZO**



NUOVA SEDE

Acerra - Via G. Deledda, 132/134

Tel.: 081 195 32965 - Cell.: 339 6108163

Emergenza criminalità, raffica di rapine in città

Da alcune settimane Acerra è alle prese con alcuni rapinatori scatenati, che hanno messo a segno una serie di rapine, fortunatamente concluse, almeno fino ad ora, senza dover riferire di morti o di feriti. Nel mirino sono finiti, nel mentre scriviamo, un tabaccaio, un bar, un negozio di ortofrutta, un panificio, una pescheria, un distributore di carburanti, un negozio di prodotti ittici surgelati ed un istituto scolastico.

La lista si apriva con l'assalto da parte di due uomini armati di fucile ad un tabaccaio in pieno centro storico. Sui diversi colpi indagano contemporaneamente gli agenti del Commissariato di Polizia ed i Carabinieri della locale stazione.

Nel tardo pomeriggio, invece, almeno due persone a bordo di un'auto di colore giallo sarebbero riuscite ad impossessarsi dell'incasso di tre addetti al rifornimento del distributore De.Pi. ubicato lungo la strada, che collega Acerra a Pomigliano d'Arco.

Cospicuo il bottino, che resta ancora da quantificare. Da quanto trapelava, la gang si muoverebbe a bordo di due auto di piccola cilindrata, una con targa italiana e l'altra con targa straniera. I rapinatori agiscono sempre con la massima rapidità e determinazione, puntando l'arma verso gli addetti, invitandoli a non opporre resistenza o a reagire, a tutela della loro incolumità.

Non è da escludere l'ipotesi che, ad agire, non sia una sola banda, ma almeno tre, una delle quali potrebbe non essere una gang locale. In ogni modo chi sta portando a termine queste rapine, sembra avere la consapevolezza, che all'interno dei locali presi di mira, ci siano delle telecamere di sorveglianza, che filmano le fasi del colpo.

Non ci sono molti particolari sul colpo ai danni di un bar, sito a via Manzoni e messo a segno poco dopo le ore 17:00, se non il fatto che ad agire sia stata una sola persona, armata di una pistola, giunta a piedi ed allontanatosi allo stesso modo, approfittando delle poche persone presenti in strada.

La stessa modalità seguita dal rapinatore della pescheria sita a via S.Francesco d'Assisi e all'ortofrutta di via Matteotti. Raid predatori

simili, con protagonista un individuo snello, con il volto trafelato da una mascherina e da un copricapo.

Salvo poi non avere, nell'area in cui colpisce, un complice ad attenderlo o un mezzo parcheggiato, con il quale poter far perdere le proprie tracce.

Gli inquirenti, per arrestare l'escalation criminale, non solo hanno intensificato il pattugliamento delle strade, ma hanno visionato

le immagini registrate di molti impianti di videosorveglianza, di cui sono dotati gli esercizi commerciali, per raffrontare gli elementi ritenuti utili. Forniti, in tal senso, anche dai testimoni ascoltati, nel tentativo di dare un'identità a questi delinquenti spregiudicati e senza scrupoli.

Che, in taluni casi, agiscono sotto gli effetti di stupefacenti, la qualcosa li rende ancora più pericolosi. Esaminate anche le immagini delle telecamere piazzate lungo le ipotetiche vie di fuga. Non è da escludere, che tra i colpi possa esserci un collegamento. Non mancava poi un raid notturno, con assenza di segni di effrazione, messo a segno nel plesso scolastico di via Diaz, che ospita alcune classi del I Circolo didattico.

In questo caso i ladri portavano via alcune apparecchiature hi tech e qualche lavagna multimediale, con l'istituto che rimaneva chiuso il giorno successivo. L'indagine veniva affidata ai Carabinieri, che esaminavano le immagini delle telecamere di videosorveglianza.



LU.DO POLI CENTER



Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni
Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile
Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo

081 922 64 51 - 340 973 09 450

Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook **ludopolicenter**

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

081 5206424

Totoò

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

**SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ**

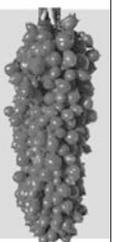


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Giocchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Aspettiamo che ci scappi il morto o che i reati vengano commessi ancora a lungo?

Da sempre viene segnalato alle varie amministrazioni comunali, succedutesi nel tempo, non solo perché la sua presenza favorisce svariate attività illecite visto che occulta, alla vista dei passanti, coloro che si riparano dietro lo stesso. Ma anche perché lo stato di degrado, che ormai lo caratterizza, potrebbe a breve provocare una tragedia annunciata.

Stiamo parlando del muro, che insiste lungo via Manzoni, a pochi metri dalla Casa comunale ed edificato con una pietra caratteristica di questo territorio. Ad accompagnarlo c'è anche una cartellonistica, su cui si legge: "Muro in pietra di Pantano recinto del giardino Spinelli e del primo campo sportivo Mario Radice".

Tabella installata dal Comune alcuni anni fa su suggerimento di qualche 'salvatore della memoria storica locale', al quale adesso stranamente sfugge, che quest'amministrazione comunale sta infierendo sulla memoria e sulla storia acerrana, togliendo il basalto da piazze e strade cittadine!!

Tornando al muro, una domanda sorge spontanea: se sullo stesso vige (o vigerebbe) un vincolo della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e Culturali (che non ci hanno mai mostrato però), che fine ha fatto la parte restante che, ad occhio e croce, giungeva fino all'attuale via Clanio? Intanto esso "offre riparo" a coloro che, ad esempio, consumano o spacciano sostanze stupefacenti o abbandonano i rifiuti.

Infatti lungo il muro c'è uno sversatoio abusivo di rifiuti di varia tipologia, quasi mai rimossi. Oltre a ciò già in passato "protesse" coloro, che vandalizzarono e distrussero gli arredi urbani ed i moduli ludici per bambini del parco giochi a verde attrezzato nell'area denominata "Plaza de Mayo".

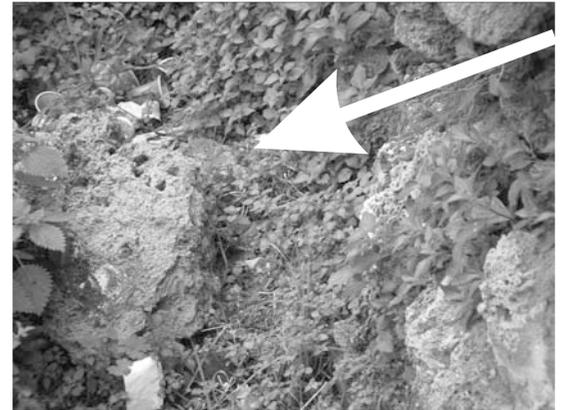
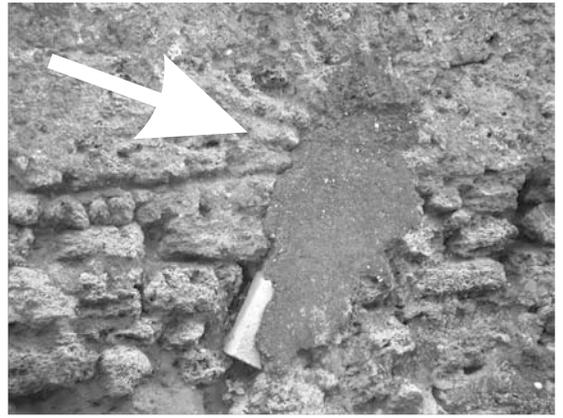
Giostrine, altalene e pavimento antitrauma dati alle fiamme, con danni stimabili in migliaia di euro e mai più ripristinati. La stessa fontana e le varie specie arboree piantumate furono distrutte. Ad oggi le condizioni del muro sono fatiscenti, vista la presenza di

rattoppi operati con materiale di fortuna e di grossi squarci aperti nello stesso.

Ma ciò che maggiormente preoccupa, sono le parti che si staccano dal manufatto, come quella riportata nella foto e che potrebbero arrecare danni alla pubblica e privata incolumità.

Pertanto occorrerebbe pensare ad una messa in sicurezza del muro.

E meno male che è la stessa amministrazione targata **Lettieri**, a scrivere nella Delibera di Giunta **n.14/2021**, che "essa ha come obiettivo di migliorare la fruibilità degli spazi di tipo ricreativo esistenti con interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive, sia in termini di utilizzo che di sicurezza". Selezionarne una porzione, proteggerlo con del plexiglass, illuminarlo ed affiancarlo con un'iscrizione, è stata sempre una proposta, alla quale chi amministra è stato sempre sordo.



Joseph Fontano



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914



Quaresima 2021

Diocesi di Acerra

CATECHESI QUARESIMALI DEL VESCOVO



**Tutti i lunedì di Quaresima alle ore 19.30
sul Canale YouTube della Diocesi di Acerra
sulla Pagina Facebook della Diocesi di Acerra**

CALENDARIO DELLE CATECHESI

22 Febbraio	Catechesi di introduzione al tempo di Quaresima
1 Marzo	Catechesi sulla
8 Marzo	Laudato si'
15 Marzo	Enciclica di Papa Francesco per la custodia del creato
22 Marzo	
29 Marzo	Catechesi sul Triduo pasquale

Disastro ambientale, il Tribunale di Roma: “No alla revisione della condanna ai Pellini”.

Era la stampa quotidiana, in data 9.02.2021, a riaccendere i riflettori sul gruppo imprenditoriale “Pellini”, facente capo ai fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini** condannati, com'è noto, il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli a 7 anni di reclusione con l'accusa di disastro ambientale.

Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato “Ultimo Atto-Carosello”, iniziato il 12 giugno del 2014. Ecco cosa riporta l'articolo in questione.

“L'obiettivo era di cancellare la condanna per disastro ambientale immane, passata in giudicato quasi quattro anni fa e di salvare così il patrimonio da ben **222 milioni di euro** confiscato dallo Stato nell'aprile del 2019. Confisca per la quale si attende il giudizio definitivo della Magistratura civile.

Ma ai fratelli Pellini è andata di nuovo male. La quinta sezione della Corte di Appello di Roma (Presidente **Stefano Palla**) - proseguiva l'articolo - ha infatti respinto il ricorso dei tre imprenditori dello smaltimento dei rifiuti per la revisione della condanna di disastro ambientale, decisa dalla Cassazione nel maggio del 2017. Ora dunque è sempre più vicina la confisca definitiva del tesoro dei tre acerrani, ritenuti responsabili di uno degli smaltimenti abusivi di rifiuti tossici più ingenti mai perpetrati in provincia di Napoli, nei territori della Terra dei Fuochi compresi tra Acerra, Caivano, Bacoli e Qualiano.

Comunque i Pellini hanno fatto appello anche contro la confisca, stavolta in sede civile. Tra poco il Tribunale di Napoli si esprimerà in via definitiva sul destino di centinaia tra appartamenti e case sparsi tra Roma, il Napoletano e la Calabria ed anche su quello che pende per una lunga serie di auto di lusso, di moto di grossa cilindrata e persino di tre elicotteri.

Un ingente patrimonio - aggiunge il quotidiano - che, secondo gli inquirenti, è stato il frutto dello sversamento illecito di veleni nei terreni e nei canali dell'area napoletana. Ad ogni modo i Pellini se la sono finora cavata sicuramente meglio di **Cipriano Chianese**, l'avvocato della zona casalese che, appena venti giorni fa, è stato condannato in Cassazione a 18 anni di reclusione per associazione mafiosa e disastro ambientale in merito allo smaltimento illecito di rifiuti nella discarica Resit di Giugliano.

Comunque loro, i Pellini, condannati a 7 anni, sono liberi. Da diversi mesi. Hanno usufruito di un indulto e di un cumulo relativo al periodo trascorso nel 2006 in custodia cautelare, che gli hanno consentito di lasciare il carcere, dopo avervi soggiornato per nemmeno un paio d'anni, tra uscite e rientri, a seguito dell'emanazione del terzo grado di giudizio. In ogni caso la loro

condanna resterà intatta. La revisione non ci sarà. I tre imprenditori avevano portato all'attenzione della Corte d'Appello quelle che, secondo loro, sono una serie di “nuove prove” a scarico.

In particolare - concludeva l'articolo - hanno fornito ai giudici i risultati delle analisi dell'Arpac, l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, datate 2008, cioè due anni dopo gli arresti e diversi anni dopo l'inizio delle indagini.

Analisi dei terreni e delle acque di canale che, per le zone di smaltimento individuate nell'inchiesta, avevano dato esiti, in grado di smentire il disastro ambientale. I Pellini, tra le altre cose, hanno affermato che nella zona Asi di Acerra, l'Area di sviluppo industriale, hanno smaltito 20mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e non le 53mila tonnellate di rifiuti pericolosi, che gli sarebbero state contestate.

La Corte di Appello di Roma ha però contestato questa versione dei fatti. Secondo i giudici le analisi dell'Arpac del 2008 non possono essere considerate nuove prove, perché sono successive al periodo, in cui è stata effettuata l'inchiesta.

Del resto, aggiungono sostanzialmente i Magistrati romani, i risultati delle investigazioni degli inquirenti sono talmente macroscopici e complessi, da giustificare l'inammissibilità dell'istanza di revisione”.

E cercando di ricostruire il patrimonio della famiglia di imprenditori acerrani, secondo quanto riferito alla stampa dal Procuratore **Giovanni Colangelo**, la somma sarebbe da ricondurre a 250 fabbricati, 4 aziende, 68 appezzamenti di terreno, 50 autoveicoli ed automezzi industriali, 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane e 3 elicotteri.

Tra le società, che erano state sottoposte a sequestro, spiccano l'Atre e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), la “Eli Service”, specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la “3P Real Estate”.



Il primo Coffee Shop di Acerra

DISTRIBUZIONE | VENDITA | COMODATO D'USO
ASSISTENZA TECNICA e RICAMBI DI MACCHINE
A CIALDE E CAPSULE

RISTOMATIC
20 11
ACERRA

RIVENDITORE UFFICIALE

MANUTENZIONE MACCHINE CAFFÈ

RICHIEDI LA TESSERA IN STORE

Via A. De Gasperi, 100 - Tel. 081 520 0162 - 338 432 7332

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2020-2021

SCUOLA MATERNA PARITARIA ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI

AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO

PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Stop al consumo di suolo agricolo ed agli insediamenti di industrie inquinanti in zona Asi

Nell'ultimo decennio la zona Asi di Acerra è divenuta un polo regionale dei rifiuti. Qui, a partire dal più grande inceneritore d'Europa, sono decine le aziende spuntate come funghi, per trattare e stoccare tonnellate di scarti solidi urbani ma anche speciali e pericolosi. Ma ora, a sei anni di distanza dall'ultimo tentativo, l'Asi di Napoli ci riprova.

Il Consorzio di sviluppo industriale di Napoli, di cui l'area Asi di Acerra fa parte lo scorso 1 febbraio ha deciso: nessun consumo di ulteriore suolo agricolo e stop agli insediamenti di industrie inquinanti per il trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi nel territorio Asi di Acerra. Una decisione che, su richiesta del Comune, era stata già presa dal Consiglio dei Sindaci dell'Asi il 20 aprile del 2015, ma che in tutti questi anni non ha avuto seguito.

Adesso nel nuovo regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali del Consorzio Asi di Napoli sono stati accolti due emendamenti proposti dal Sindaco **Lettieri**, a tutela del territorio e della comunità acerrana.

Il Consiglio generale del Consorzio Asi di Napoli, riunito lunedì 1 febbraio, per approvare alcune modifiche al regolamento, ha infatti accolto le proposte del primo cittadino presentate al presidente del Consorzio **Giuseppe Romano**.

Nel dettaglio il primo emendamento votato, all'art.8 stabilisce che: **“La realizzazione di interporti, snodi intermodali, infrastrutture logistiche o l'insediamento di qualsiasi attività economica che concerne la zona ASI nel territorio di Acerra, laddove il progetto di sviluppo oggetto di assegnazione preveda la realizzazione di nuovi beni immobili, possono avvenire solo nelle aree dell'attuale perimetro urbanistico del Consorzio Asi, senza consumo di ulteriore suolo agricolo”**.

'Obiettivo di questo primo emendamento - ha ribadito Lettieri - è il contenimento di consumo di suolo (sottratto all'utilizzazione agricola) e, di conseguenza, la protezione degli spazi dedicati all'attività agricola'.

Nel secondo emendamento, inoltre, il Comune di Acerra ha ottenuto un risultato storico per la città.



Avendo già da diversi anni richiesto a tutti i tavoli sovracomunali, a cui è chiamato a partecipare, di tenere assolutamente in considerazione il concetto di “cumulo”, nell'esaminare l'impatto ambientale dei progetti da insediare sul territorio comunale, anche ai sensi di quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare dal punto 5 lettera e dell'Allegato VII alla Parte II del Decreto

Legislativo **n.152/2006** dove si richiede, nell'ambito dello studio di impatto ambientale, una descrizione dei probabili impatti del progetto proposto dovuti “al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto”, il Consiglio generale, su proposta del Sindaco al Presidente Romano, ha integrato il regolamento, stabilendo che **“nella zona Asi territorio di Acerra sono da ritenersi escluse le autorizzazioni all'insediamento di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, in nome del principio di precauzione e salvaguardia del territorio”**.

Il Presidente del Consorzio Asi di Napoli ha dichiarato: “Gli emendamenti in questione sono pienamente condivisi, perché sposano il principio del Consorzio, di voler realizzare attività produttive, senza pregiudicare l'attività agricola”.

Il sindaco Lettieri ha ribadito: “Sin dal nostro insediamento, nel 2012, abbiamo potato avanti l'idea di una moratoria delle industrie inquinanti, in nome del principio di precauzione e a salvaguardia di un territorio, che già ha dato tanto in passato, sotto il profilo dell'insediamento dell'inceneritore e di altre industrie a forte impatto ambientale.

C'è stato in passato anche un atto di indirizzo del Consiglio comunale in tal senso e oggi la comunità di Acerra ottiene un risultato importante e straordinario”.

Ad ogni modo sulla realizzazione di nuovi insediamenti industriali ad Acerra, come altrove, anche su quelli “impattanti”, sarà però necessario attendere l'ultima e decisiva parola, quella della Regione.

 **L'Angolo della Scuola** 

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

 **SOCIETA' DI SERVIZI**
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezzazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027
E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it
PEC: sgmeridionalesas@messaggipec.it
www.sgmeridionale.it

M. ACERRANO
INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Distretto ASL, rubati i soldi dal totem con il flex

Sventrato con un flex elettrico da una banda di specialisti, il totem installato all'interno dei locali del Distretto sanitario 46 di via Flavio Gioia, che incamera i soldi delle prestazioni ambulatoriali. Un colpo da specialisti del settore, che sapevano cosa fare esattamente, per evitare che il sistema di protezione esplodesse, macchiando irrimediabilmente d'inchiostro le banconote contenute.

Impossibile conoscere l'esatta entità del bottino portato via. Le persone presenti all'interno della struttura sanitaria venivano radunate in un locale attiguo e tenute sotto stretta sorveglianza da uno dei banditi, che deteneva un'arma da fuoco. Sull'inquietante episodio indagano gli uomini del Commissariato di Acerra, diretti dal Vice-questore **Stefano Iuorio**.

Sul posto, una volta che i banditi si erano già allontanati, giungeva il personale della sezione investigativa ed i loro colleghi della Scientifica, che provavano a raccogliere i necessari elementi, per dare un volto ed un'identità ai banditi.

Sentiti a lungo gli operai della ditta di pulizia presenti al momento dell'irruzione dei malviventi. E' forte la sensazione, che i malviventi abbiano agito con l'aiuto di un basista. Nella mattinata successiva via Gioia rimaneva chiusa al traffico veicolare per alcune ore. Stranamente sul posto, a supporto della Polizia Municipale, c'erano anche i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile usati in servizio di viabilità.

Nel frattempo gli utenti, che dovevano pagare il ticket per le prestazioni sanitarie, venivano dirottati presso una farmacia, sita ad

oltre un chilometro dagli uffici del Distretto sanitario.

Naturalmente venivano acquisite le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza degli uffici e quelle delle telecamere cittadine. Erano quasi le 18:00, quando almeno tre persone, tutte con il viso coperto da mascherine, entrarono negli uffici del Distretto sanitario. Nei locali c'erano almeno una mezza dozzina di addetti alle pulizie e qualche dipendente dell'azienda sanitaria.

Una volta all'interno uno dei banditi, prima di entrare in azione per svuotare il totem, prendeva in ostaggio uno degli addetti alle pulizie, facendo il giro delle stanze.

Una manovra necessaria, per evitare sorprese. Accertatisi che altre persone non c'erano, attaccavano un flex alla corrente ed aprivano il totem. L'azione durava alcuni lunghissimi minuti, un vero incubo per i presenti. Impossessatisi dei soldi i tre fuggivano, facendo perdere le loro tracce.



Nino Pannella

Covid-19: meglio tardi che mai

Anche se ha impiegato circa due mesi, finalmente l'amministrazione comunale targata **Lettieri** mercoledì 3 febbraio approvava la Delibera di Giunta **n.15**, avente ad oggetto il "Contributo straordinario una tantum a fondo perduto per il sostegno delle attività artigianali, commerciali, di prestazione di servizi ed associazioni che operano sul territorio di Acerra".

Un atto amministrativo votato, con il fine di contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria, economica e sociale derivante dall'epidemia da Covid-19, ad integrazione delle altre misure messe in campo da Stato e Regione Campania.

Sull'apposito capitolo di Bilancio sono stati appostati, come somma iniziale, **250.000,00 euro**, che saranno corrisposti in misura variabile da **400 a 600 euro** alle attività, che presenteranno domanda e maggiormente penalizzate, trovatesi in difficoltà economica e finanziaria in conseguenza delle misure adottate per la gestione ed il contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto.

Ovviamente ci si attende un seguito a tale contributo, visto che durante il Consiglio comunale del 3 dicembre 2020 si votò la Variazione di Bilancio con la nascita di un fondo da **400 mila euro** anti-emergenza Covid, che inglobava anche i **188.915,00 euro** stanziati per l'installazione delle luminarie natalizie, poi non più installate. Comunque è la Determina **n.228/2021**, a contenere l'avviso pubblico e tutte le informazioni, requisiti compresi, relative alle modalità di presentazione della domanda.

Che va presentata fino alle ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando (che dovrebbe essere dal giorno 6 febbraio).

Le domande saranno liquidate in ordine cronologico di arrivo, fino all'esaurimento delle risorse complessive stanziare e si presentano in modalità telematica, utilizzando l'apposita piattaforma resa disponibile, accedendo al sito internet del Comune. Per la presentazione dell'istanza è richiesto tassativamente il possesso dello Spid e di una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

Via G. Di Vittorio, 73 - ACERRA
Presso Impianto Carburanti

DISTRIBUTORE CARBURANTI
DS ENERGY



Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

Lettera aperta al Vescovo di Acerra Antonio Di Donna

Eccellenza, ancora una volta ho apprezzato la sua omelia, pronunciata durante le scorse festività natalizie.

E' un accorato appello alle istituzioni, contro chi ci avvelena giorno dopo giorno. La Città, o meglio, coloro i quali si sono sempre battuti, contro quelli che ci hanno rubato il territorio, le radici, le tradizioni, l'aria e l'acqua, sono fermi: non hanno più voglia di lottare.

Non hanno nemmeno voglia di partecipare alle elezioni comunali. Tanto basteranno promesse di posti di lavoro, le misere 20 euro a voto, i buoni pasti, i mancati controlli per stanare quanti non pagano i tributi, per assicurarsi un posto in Consiglio comunale. Un Comune che è diventato privilegio di pochi e dannazione per tanti. Una città ridotta allo stremo da lavori senza fine e da una miriade di cantieri, che impediscono la normale vita al cittadino, che viene vessato ogni giorno e a tutte le ore.

Un'amministrazione fallimentare e clientelare, infarcita da ignoranza e mancanza di futuro, si dedica all'assistenza, alle rotonde ed a parchi pubblici, che nessuno frequenta.

I quartieri periferici abbandonati, le frazioni cittadine Gaudello e Pezzalunga, gli sversamenti abusivi di immondizia sull'intero territorio comunale, le rampe di accesso agli assi mediani, la zona ASI, l'inceneritore, i siti inquinanti e la dilagante criminalità sono il simbolo di quest'amministrazione fallita.

Il centro storico, una volta ritrovo degli acerrani, ora è ad appannaggio di immigrati di ogni nazionalità. Eccellenza, battersi contro questo muro, sostenuto dal 'porto delle nebbie nolane', non ne vale più la pena. Acerra morirà così e, malgrado tutto, conviene andarsene.

Luigi Bigliardo

In ricordo dei martiri delle Foibe. Ad Acerra costituito il Comitato 10 Febbraio

In occasione del giorno del ricordo, istituito con la legge n.92 del 30 marzo 2004, il neo costituito "Comitato 10 Febbraio Acerra" ha promosso un momento di commemorazione in memoria dei martiri delle Foibe e dell'esodo Istriano, Giuliano e Dalmata.

La cerimonia si è svolta a piazzale Renella, nei pressi della statua del milite ignoto ed è stata caratterizzata da riflessioni e letture. Ed ha visto il coinvolgimento di numerose sigle associative, nonché la presenza di diversi esponenti del mondo culturale della destra acerrana.

L'obiettivo dichiarato dal comitato è quello di diventare un punto di riferimento, nei confronti delle diverse realtà cittadine, nella divulgazione e formazione culturale di questa dolorosa vicenda.

"E' doveroso ricordare le Foibe e l'esodo di migliaia di persone, poiché rappresentano una delle pagine più buie delle storia d'Italia, dove 20 mila Italiani furono massacrati dalla furia ideologica del comunista Tito e gettati in profonde cavità rocciose.

Bisogna partire dalla memoria, per costruire un senso d'identità e di appartenenza, affinché mai più esistano pagine strappate dalla

storia.

Abbiamo vissuto un momento profondo, nel quale una comunità si è raccolta ed ha piantato un seme, col desiderio di diventare un riferimento nella divulgazione del tema in città. Si ringraziano le associazioni, che hanno contribuito

alla riuscita dell'evento e l'amministrazione comunale per esserci stata". Così in una nota il Comitato 10 febbraio Acerra.



Partite le vaccinazioni anti-Covid agli ultra 80enni. Non ci sono stati (per adesso) effetti collaterali

Ad Acerra è partita lo scorso 11 febbraio, presso il Distretto sanitario di via Flavio Gioia, la campagna di vaccinazione contro il Covid-19 per gli ultra 80enni. Che, in città, ammontano a 1750 unità di cui solo 700, nelle scorse ore, si erano registrati alla piattaforma, per l'accesso alla vaccinazione.

Procede dunque nel suo lavoro lo staff sanitario, composto da 3 medici; 2 infermieri e dal personale amministrativo che, sotto l'attenta direzione del Direttore sanitario, **Orazio Capasso**, sta proseguendo l'attività senza intoppi, anche di sabato e di domenica.

Dopo la somministrazione della prima dose del vaccino, gli anziani di Acerra vengono tenuti sotto osservazione per circa 20 minuti e poi lasciati andare.

Nel mentre scriviamo, non si ha notizia di soggetti vaccinati, che abbiano avuto reazioni o controindicazioni. Complessivamente il territorio dell'Asl Napoli 2 Nord conta circa 44 mila anziani con più di 80 anni, mentre scarsa è la diffusione delle

tessere sanitarie di tipo Team, indispensabili per prenotarsi, tra la popolazione ultraottantenne del territorio dell'Asl.

Il piano organizzativo dell'Asl Napoli 2 Nord prevede di calendarizzare, per i primi giorni di attività, circa 800 vaccinazioni

al giorno per i pazienti ottantenni mentre, una volta a regime, si prevede di vaccinarne oltre 2500 al giorno.

L'obiettivo, quindi, è quello di completare la vaccinazione dell'intera popolazione di ultra 80enni entro la metà di marzo, a patto che i vaccini siano consegnati con puntualità.



TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - TELEFONIA

F.LLI CAPONE

NON FARTI TROVARE IMPREPARATO...

**TOTEM IGIENIZZANTI
BARRIERE PLEXIGLASS
ADESIVI DISTANZIALI**



Via Duomo, 19 - ACERRA

Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**

www.fratellicapone.it

Cicatrici chirurgiche: premiata dalla prestigiosa rivista Wounds la clinica Villa dei Fiori

La chirurgia generale e l'oncologia della clinica Villa dei Fiori è stata premiata da Wounds, la prestigiosa rivista scientifica americana.

L'equipe medica, diretta dal professor **Sergio Grimaldi**, si è classificata al secondo posto nel concorso bandito dalla rivista. Ed il lavoro di ricerca innovativo realizzato dai chirurghi della clinica acerrana sarà pubblicato anche sulle pagine di Wounds.

A spingere la rivista, a premiare il Prof. Grimaldi e la sua equipe, è stato un protocollo innovativo per la cura e la cicatrizzazione delle ferite infette dell'addome a seguito di un'operazione chirurgica d'urgenza.

Secondo la tecnica tutta 'made in Acerra', i medici sono riusciti a far guarire e a rimarginare le lacerazioni in appena tre settimane, rispetto ai quattro mesi normalmente necessari.

Una cura che è valsa a livello mondiale il secondo posto nel concorso Wounds. "Credo che la nostra sia una soddisfazione comprensibile. Partecipare ad un contest internazionale - spiega raggiante il professor Grimaldi - e riuscire ad ottenere una pubblicazione prima ed una premiazione poi, è davvero motivo d'orgoglio non solo per noi ma per l'intero staff.

Questo risultato è di tutti: dalla proprietà della clinica, che non ha mai lesinato risorse, per offrire servizi sanitari al passo con i tempi, a tutto lo staff medico e paramedico.

Questo riconoscimento ribadisce, ancora una volta, quanto sia importante avere anche in provincia una sanità di qualità, che non abbia il timore di confrontarsi su scenari internazionali".

E tra tutti i lavori presentati, quello del presidio sanitario acerrano è stato inserito tra i 18 a livello mondiale pubblicati sulla rivista, risultando essere l'unico saggio scientifico italiano selezionato.

La nuova cura escogitata dall'equipe chirurgica della clinica consente di far guarire le ferite infette dei pazienti operati d'urgenza all'addome in appena 21 giorni, rispetto ai canonici quattro mesi richiesti.

L'Unita di Chirurgia Generale ed Oncologica diretta dal dottor Sergio Grimaldi ha infatti ideato un protocollo step-by-step per il trattamento della deiscenza di ferita, in pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia addominale in urgenza, mediante l'utilizzo della terapia a pressione negativa con installazione.

In pratica, alla ferita, ad addome aperto, vengono applicate sottovuoto delle garze particolari e con una tecnica di "aspirazione fluida", si stimola una cicatrizzazione più veloce del previsto, anche con l'ausilio di antibiotici.

Lo staff, oltre che dal dottor Grimaldi, è composto dai dottori **Raffaele Porfidia, Maria Giovanna Ciolli, Pietro Picarella, Angela Romano, Simona Grimaldi e Nicola Tammaro**. Il team ha raccolto i dati della casistica clinica, a partire dal 2017 ed in particolare su 13 pazienti, ricoverati in chirurgia d'urgenza e trattati con il protocollo 'made in Acerra'.

E così, quando l'anno scorso è stato bandito il concorso internazionale, i chirurghi hanno prodotto un lavoro scientifico dal titolo: "Treatment of Wound Dehiscence Utilizing Negative Pressure Wound Therapy With Instillation and Dwell Time in Emergency Adominal Surgery. A Step-by-Step Closure Protocol". Un ulteriore e prestigioso riconoscimento, quindi, al presidio sanitario d'eccellenza locale.



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO

Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**

**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP



HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?
TI RISponderemo SUBITO!!



Avv. ANTONIO LAUDANDO

351 171 7546

081 520 3002

081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI LIGUORI

- Revisioni Auto, Moto, Ciclomotori, Miniauto, Tricicli Apecar, Quad, Autocarri fino a 35 qt, Camper e Rimorchi leggeri
- Revisioni Cisterne, Autocarri, Trattori Stradali, Semirimorchi, Rimorchi
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati:
- A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQCR

SEDI | CENTRO COLLAUDI AUTOCARRI
ACERRA Zona ASI - Contrada Pantano

CONSULENZA E CENTRO COLLAUDI AUTO/MOTO
ACERRA Via Caracciolo 2/4 - Tel.: **081 319 81 85**

Ufficio Consulenza: Tel.: **081 520 0106 - 081 319 2529 - 081 319 2243** - Cell.: **351 2029310** (WhatsApp)

